

*To my spiritual double Daniela*

Nomask Cesarscoin  
“Chi crede in Gesù non crede in Gesù”

Proprietà letteraria riservata  
© 2016 Nomask Cesarscoin

© Kion Editrice, Terni  
Prima edizione settembre 2016

ISBN 978-88-97355-96-0

Immagine di copertina: *fotolia*

Stampa: Universal Book, Rende (CS)

[www.kioneditrice.it](http://www.kioneditrice.it)  
[info@kioneditrice.it](mailto:info@kioneditrice.it)

Nomask Cesarscoin

**Chi crede in Gesù  
non crede in Gesù**

*Egli crede a occhi chiusi in quello  
che vede a occhi aperti*

(Gv. 12,44)



## GESÙ VIA DELLA PACE

*Gerusalemme, Gerusalemme, tu che uccidi i profeti come presto crocifiggerai anche me e che lapidi quelli che ti manda il Padre Celeste, quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli come una chiocchia raccoglie i suoi pulcini sotto le ali e voi non avete voluto. Ebbene tu sarai devastata, perché non vuoi diventare umana come ho cercato di mostrarti col mio insegnamento. Non hai voluto conoscere e accettare la via della pace e perciò sarai assediata e dispersa. Poi la tua diaspora stessa sarà più amara, perché, anche in quella situazione di esilio, spesso siete poco saggi, siete, come sempre, stolti e duri cuori e lenti a capire la Bibbia.*

Il rimprovero di Gesù rivela la psiche umana. I profeti che la buona gente uccide e i tanti inviati di Dio che essa lapida, sono tutte voci e esempi positivi che invitano ad essere civili e che biasimano chi non lo è, e spesso non possono farlo che tacendo.

Per esempio Gesù è evidentemente un profeta, un inviato di Dio. Ma alle autorità non piace. Gesù condanna troppo chiaramente i loro soprusi. Però finché la gente non rinuncia a ragionare, i capi non riescono ad arrestare Gesù e tantomeno assassinarlo. *Essi, infatti, hanno paura della gente.* Ma appena riescono a convincere la buona gente che, per sentirsi meglio, conviene crocifiggere Gesù, lo uccidono.

È triste davvero. Ma da questo fatto – come da tanti altri fatti nella storia – si può concludere che non è davvero sbagliato, purtroppo, dire che la rovina del mondo è la buona gente e non i malvagi. I malvagi difatti non possono far niente quando la buona gente è sveglia.

La vera civiltà vuole sempre usare la ragione, ma non egoisticamente. Cioè la civiltà non agisce a svantaggio ingiusto per nessuno e, non essendo egoista, a chi è caduto dà sempre una mano per aiutarlo a rialzarsi o dà un bastone a chi non gliela fa più a star in piedi da solo.

I profeti dell'Antico Testamento furono tutti perseguitati. Essi furono ascoltati solo dopo la morte. O meglio non furono e non sono mai ascoltati dalla maggioranza. Difatti dopo la morte le parole dei profeti non sono più del tutto attuali se prese letteralmente. Chi si richiama alla Bibbia perciò osservandola ciecamente senza usare la

propria testa per scoprirne lo spirito che è sempre valido, soprattutto sotto la luce di Gesù, è sempre contro la Bibbia in sostanza. Alias egli è contro la ragione, contro Dio se non sceglie il bene. L'uomo secondo la Bibbia è stato creato simile a Dio, ma Dio vuole che l'uomo dimostri di essere simile a lui con la bontà gratuita verso il prossimo. Ognuno deve avere la soddisfazione di dimostrare di aver cercato di essere divino. L'uomo è la meraviglia della creazione. Egli è l'unico vivente che può davvero evolversi. Egli può trasformarsi in Dio o in diavolo. Egli può essere il pericolo della creazione o il suo custode.

Torniamo alla giustizia. Per esempio far giustizia con la legge dell'occhio per occhio, sembrò giustissimo teoricamente nell'antico contesto storico e in qualche modo è una legge che con altre parole è in tutti i codici civili e soprattutto in quelli delle società incivili. I profeti sono sempre di attualità solo se completati con lo spirito di Gesù che fa giustizia perdonando.

Ma perdono e giustizia sembra che si escludano, che siano incompatibili. Chi perdona non fa giustizia. Giustizia e perdono sono idee inconciliabili, sono una contraddizione. Solo i fuori serie, come sono Gesù e le brave mamme, possono ritenerle giuste. Perdonare, comunque, non è rinunciare a combattere il male. Anzi la violenza verbale di Gesù e delle mamme contro gli ipocriti, che sono i veri malvagi o contro le persone come i figli che si stanno mettendo sulla cattiva strada, non è meno feroce di quella dei nemici. Veramente i nemici prima ti ammazzano e poi ti insultano. In genere i nemici sono diplomatici, cioè fingono ragionevolezza e ingannano. Gesù e la mamma insultano perché è l'ultima arma che hanno per scuoterti la coscienza. Difatti appena vedono segni di pentimento, subito ti abbracciano per sostenerti, per non farti scoraggiare o vergognare tanto. L'importante è che chi sbaglia, riconosca l'errore e cerchi di rimediare imboccando la retta via e inizi davvero a camminare onestamente in direzione della vera meta che è la felicità per chi ha combattuto coerentemente.

Dunque perdono e giustizia sembrano concetti irriducibili. Difatti secondo l'istinto di sempre, perdonare è non fare giustizia. Ebbene, dice Gesù, del tempio di Gerusalemme non resterà pietra su pietra, se manca l'intelligenza, il perdono, la bontà, la pazienza nei rapporti interpersonali, con i romani specialmente nel vostro caso. Le vostre

imboscate terroristiche esaspereranno i romani e siccome essi sono proprio come voi, ma più forti, vi raderanno al suolo come avreste fatto voi con loro. Con l'uso della ragione e del rispetto e della saggezza invece, avreste reso la Palestina un'oasi di civiltà e così avreste dominato i vostri dominatori come faranno i miei discepoli. I cristiani, infatti, da buoni cittadini rivendicheranno la propria dignità pagandola cara, ma in meno di tre secoli addomesticheranno la superba belva imperiale. Così ora la tua superiore cultura morale e religiosa avrebbe conquistato Roma come la cultura greca conquistò i suoi conquistatori. La Grecia fece pensare i romani e Gerusalemme avrebbe potuto far fare a Roma un altro grande passo verso una più completa civiltà.

## VINCITORE È CHI VINCE SE STESSO

Gesù sembra evidentemente un perdente. Egli è come le mamme che predicano inutilmente. I figli fanno quello che vogliono. I figli in genere sono anche vigliacchi. Difatti disobbediscono non perché sono coraggiosi, ma perché sanno che le mamme non li ammazzano se non fanno quello che esse dicono. I figli sono gli esemplari umani più prepotenti contro i deboli. Difatti le mamme sono deboli per natura. Esse amano e chi ama è perso e perde.

Ma forse è diverso. L'uomo si ritiene grande, se non si arrende alla forza ingiusta, se combatte il male anche versando il sangue. Egli non si accorge che in questo modo si arrende alla forza brutta che ha dentro. Perciò ha rinunciato a governare gli istinti. Non ha più superiorità morale. No. Chi ama anche i nemici non è un pazzo. Egli è una grande mamma che ama tutti i figli. Egli anzi è perfetto come il Padre Celeste. Infatti, Dio fa piovere sui buoni e sui cattivi, fa sorgere il sole sugli ingiusti e sui giusti. Chi ama solo gli amici è come gli ingiusti, anzi come gli animali che si affeziono solo a chi è buono con loro.

La scusa che più accusa la disonestà è il comportamento di molti politici, specialmente quelli che stanno sempre gridando per riformare, per riformulare, per rinnovare, per riscrivere le regole – per aggiornarsi, dicevano gli ecclesiastici fino a qualche decennio fa. La giustizia verbale deve essere ineccepibile, dicono. Così immersi in polemiche infinite su come cambiare, pensano di potersi ritenere onesti e invece dimenticano di applicare la giustizia spicciola sociale di ogni giorno di cui i deboli hanno estremo bisogno. Difatti questo è indispensabile e urgente in quel momento.

Le leggi si fanno per dire che certe cose funzionano bene in quel modo e in quel momento e che sono collaudate. Però se sono giuste, esse ordinano che si faccia così solo finché non si debba cambiare se la realtà dimostra che è più onesto comportarsi diversamente. Così automaticamente si adottano altre soluzioni anche verbali.

Come sempre per Gesù e per le mamme le civiltà si formano prima di tutto istruendo gli uomini e poi dando dei regolamenti per il bene

di tutti. Gesù e le mamme hanno sempre regole approssimativamente definitive. Così fanno le belle famiglie di tutti i tempi. Esse hanno criteri elementari che sono validi perché automaticamente promuovono il bene della famiglia e dei singoli. Nell'essere buoni con tutti, si ha la base stabile di una civiltà solida.

Gi inglesi hanno delle antiche leggi approssimative e molto imperfette, ma le applicano con lo spirito di chi le ispirò e formulò così. Perciò così regna il buonsenso. Invece tanti legulei ostacolano lo svolgimento della vera giustizia, anzi la rendono ingiusta per attenersi alle leggi letteralmente.

In conclusione bisogna fare la bonifica dei cuori con un'istruzione sana nella famiglia e nella scuola. Umanamente questo sistema primitivo di Gesù e delle mamme sembra fallimentare eppure a lungo andare esso conquista le menti e i cuori e dimostra che le armi versano sangue e questo è criminale, ma versano anche tanto sangue innocente inevitabilmente e perciò sono ingiuste. Le guerre soprattutto provocano sempre nuove ragioni di ostilità incivili come dimostra la storia.

Gesù con dodici uomini convinti del suo insegnamento conquistò il mondo pacificamente. Sono gli uomini come le mamme che danno la vita e alla fine conquistano. Essi possiedono una forza indomabile. Sottomettono gli istinti propri. L'amore del prossimo, anche dei nemici come dice Gesù, alla fine sconfigge anche la morte. Gesù e le mamme sono le uniche maestre autorizzate dalla natura per civilizzare l'umanità.

A proposito Gesù è un po' inglese. La Bibbia era la vecchia legge degli ebrei e Gesù non cambiava niente ma la osservava secondo il vero spirito, l'evidenza civile del momento. Cioè l'osservava quando era ragionevole. Così fanno gli inglesi con l'antica *Common Law*. Essi la ritengono fonte di ispirazione e non ne hanno fatto un tiranno pachidermico del passato che stritola il presente come capita con la Bibbia, con l'Antico Testamento. È la persona di oggi che deve cercare di vedere come essere giusto oggi. Dunque Gesù e gli inglesi osservano l'antica legge secondo le intenzioni dei legislatori, ma con la testa di oggi. Oggi solo posso vedere qual è il vero servizio degli altri e che gli antichi ancora non potevano sognare senza aver visto Gesù. Anche i saggi romani osavano applicare la legge alla lettera e dicevano che la legge è dura, è incivile cioè, ma bisogna osservarla. Così fanno i legulei

di tutti i climi come d'altronde fanno anche tanti inglesi quando dimenticano il buonsenso e questo capita troppo frequentemente anche in mezzo a loro come con la Brexit di questi giorni.

Gesù e le mamme, e i bravi inglesi di oggi, fanno come Agnese, la mamma di Lucia nei Promessi Sposi. Agnese consiglia alla figlia di imbrogliare per far osservare la legge che don Abbondio ingiustamente non voleva applicare, anche se don Abbondio dopotutto non fece nessun gran torto. Si trattava di salvare la propria pelle e questo era prioritario. Poi tutto sommato gli sposi teoricamente avrebbero potuto rimandare un po' la celebrazione del matrimonio. Anche qui comunque l'egoismo vuol imporsi anche se commette ingiustizie. Don Abbondio, come tutti, è debole. Egli non aveva un cuor di leone che nessuno gli può dare. Ma forse una buona educazione ad essere umani, infonde un cuore forte a chi si coltiva.